

WEEK-END ROSSOBLÙ Presentazione con molte novità e sconfitta 27-24 a Viadana contro l'ex Frati rovina la festa del Rovigo

Ravanelli affiancherà Bettarello. Zambelli: «Dobbiamo ripetere un nuovo 28 maggio»

Paolo Romagnolo

ROVIGO

La prima sconfitta dei Campioni d'Italia porta la firma di chi ha ricoperto un ruolo comunque importante nella conquista del 12° scudetto rossoblù. Sabato il Viadana di Filippo Frati si è imposto 27-24 sulla FemiCz Rugby Rovigo.

Non è la prima volta che i Bersaglieri vanno ko in precampionato. Ma mentre nelle due precedenti estati succedeva dopo prove da applausi contro Zebre e Treviso (in un caso anche sconfitto), la battuta d'arresto di sabato arriva contro una squadra che non dovrebbe rientrare nemmeno tra le pretendenti ai playoff.

Allo «Zaffanella» il Rovigo ha pagato cara l'indisciplina. I gialli a Balboni e Ferro nel primo tempo hanno mandato in tilt gli abbozzati automatismi in mischia chiusa, punto di forza nel primo test vinto contro le Fiamme Oro. Di buono ci sono i miglioramenti in touche, la prima meta rossoblù del giovane Arrigo, nuovi minuti sulle gambe.

«Un atteggiamento superficiale ha fatto sì che diventasse una battaglia individuale anziché di squadra - ammonisce il ds rossoblù Stefano Bettarello - Che ci serva di lezione per capire che qualsiasi imborghesimento porterà soltanto a prestazioni incolore».

Nessun vero allarme. Ma a tre settimane dal via del campionato forse occorre accelerare i tempi. Coach Joe McDonnell ha fatto sapere che in vista dell'ultima amichevole contro i Lyons Piacenza (sabato al Battaglini) è stato organizzato un allenamento controllato insieme al Valsugana di Polla Roux mercoledì

alle 20.

La sconfitta in terra mantovana è arrivata poche ore dopo la festa di inizio stagione che venerdì sera ha visto sfilare sul palco allestito di fronte alla clubhouse del Battaglini i Bersaglieri al completo (assente solo Barion) e le formazioni della Monti Junior. Un evento quasi «intimo», vissuto in pratica dal solo zoccolo duro della tifoseria rossoblù, vista la contemporanea «Baseball Night» in piazza.

«La vittoria dello scudetto ci ha ripagato di tante sofferenze. Il rugby rodigino è arrivato a un livello di primordine - ha ricordato il presidente della FemiCz Francesco Zambelli - Un risultato che dobbiamo assolutamente mantenere. Per far ciò abbiamo bisogno del sostegno di tifosi, sponsor e istituzioni, oltre che di un incremento del vivaio che porti ad avere uno schieramento di giovani pari al doppio o quasi di quello attuale. Quanto agli obiettivi, dobbiamo ripetere un nuovo 28 maggio. Non c'è altro da chiedere al Rovigo». Dopo la carrellata delle Under e dei rispettivi staff tecnici, è stata presentata la maglia da gioco dei Bersaglieri: Kappa ha studiato una casacca rossoblù rivoluzionaria, senza cuciture. Anche il pallone della stagione 2016/17 sarà una novità: Gilbert Italia ha preparato un ovale dedicato ai campioni d'Italia con i colori rossoblù e lo scudetto.

Ma è nello staff dirigenziale che si registra sicuramente la new entry più significativa. Ad affiancare il direttore sportivo Bettarello nelle vesti di consulente sarà Graziano Ravanelli, ex Bersagliere autore della meta che valse lo scudetto 1988 nella finale di Roma. Sul palco insieme a tutta la rosa c'era anche lui.

© riproduzione riservata



LE NOVITÀ Maglie e pallone personalizzati per la stagione 2016/17 del Rovigo campione d'Italia

